

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando negli uffici del luogo L. 28 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, estratto cent. 10

Lo sciopero nel parmense

Giornate di calma

S'era diffusa ieri la voce che si fosse proclamato lo stato d'assedio in tutto il Parmense. La notizia era gravissima, anche perchè avrebbe significato un nuovo orientamento del Governo verso la reazione. Ma la notizia viene smentita categoricamente non sappiamo con quanto piacere dei forcaioli, che, forse, l'avevano diffusa a titolo di consiglio.

Ecco il comunicato della Stefani: « Il giornale d'Italia pubblica che tutto è pronto per la proclamazione dello stato d'assedio a Parma e che persino sono stampati i relativi manifesti. « La notizia in tutte le sue parti è falsa ».

L'atteggiamento delle due parti è immutato; il proposito della resistenza ad oltranza anima tuttora contadini e proprietari.

Vengono pubblicati quotidianamente due bollettini; quello degli scioperanti s'intitola *L'Internazionale*, quello dei proprietari *Bollettino dell'Agraria*. I due fogli sono ardenti di fervore polemico.

Per dare un'idea di quanto sia caratteristica la situazione, riproduciamo un brano di un appello ai volontari che richiama alla memoria il vecchio stile rivoluzionario:

« Liberi e volontari lavoratori! Gli occhi di Parma e dell'Italia tutta sono su di voi! Da voi si aspetta sicuri e fidati la continuazione dell'opera così egregiamente cominciata. A voi spetta di far tutelare quei supremi diritti nel nome dei quali voi combattete la più santa delle battaglie per la giustizia e per la libertà.

« Liberi e volontari lavoratori! Nel vostro seno non si annida né imballi né vigliacchi: l'erba fiorisce, il bestiame affamato vi attende. I vostri muscoli non soffrono né ardenza di sole, né stanchezza. All'opera dunque, infaticabilmente! »

Il *Raso del Carlino*, che è il giornale più accuratamente informato della lotta, ha fatto intervistare contadini e proprietari ed è venuto a questa conclusione: da ambo le parti si desidera non solo che la guerra continui, ma che si intensifichi nella regione, o si propaghi oltre i confini.

E' degno di nota che il bollettino degli scioperanti invita i contadini a non opporsi all'esodo del bestiame.

La calma di questi giorni non venne turbata che da qualche lieve ed isolato incidente, all'arrivo di qualche krumiro a Parma, ed all'uscita del bestiame dalle fattorie.

S'è formato un comitato d'agitazione contro gli sfratti: i contadini si propongono d'opporvi, anche con la violenza, a coloro che tentassero di allontanarli dalle case.

In mezzo a tante previsioni nere c'è un ottimista: l'on. Guerel, che ha avanzato una proposta conciliativa, destinata, secondo l'opinione generale, all'insuccesso.

Anche a Piacenza?

Circola insistente la voce che si stia per proclamare lo sciopero agrario anche a Piacenza.

Il partito socialista per l'arbitrato ieri si è riunita a Roma la Direzione del partito socialista.

Dopo lunga discussione, in cui parteciparono anche Bissolati e Morgari, venne approvato un ordine del giorno nel quale si invita la Federazione nazionale dei lavoratori della terra a proporre alle due parti, lavoratori e proprietari del parmense, che un collegio d'arbitri riveda il patto colonico; e ciò per comporre pacificamente la vertenza.

Il Congresso Repubblicano

Le terze giornate

Serpieri ritorisce sull'arbitrato obbligatorio.

Si impegna una vivace discussione su questo argomento, e si finisce col respingere il concetto dell'arbitrato obbligatorio e quindi l'ordine del giorno che lo proponeva, affermando che esso contraddice alla libertà economica e giuridica dei lavoratori.

Per gli orfani dei maestri

Una questione di diritto — oha al laica insoluita — a una questione di umanità — che si risolve.

L'idea, accarezzata dallo spirito filantropico di Ruggero Bonghi, di sovvenire gli orfani dei maestri elementari, accogliendoli in speciali istituti di educazione e d'istruzione, non poteva a meno di trovare largo consenso di plauso e di aderenza, quando veniva attuata con la istituzione dei due Collegi di Anagni e di Assisi.

Senonchè S. E. il ministro Orlando, riflettendo che l'approvazione, la riconoscenza e simili adesioni platoniche per parte dei maestri — i più interessati a favorire gli anzidetti Collegi — poco giovavano a darne incremento, con sua disposizione 8 luglio 1904 stabiliva che essi, cioè tutti i maestri elementari del regno, dovessero devolvere annualmente l'importo d'una giornata di lavoro, a pro dei due istituti.

Ora, prescindendo dal fatto, positivo o provato, che i Collegi di Anagni e di Assisi accolgono solo in piccola parte i poveri orfani dei maestri, e in parte massima fanciulli che non rispondono a questa condizione, ma che godono di speciali e valide protezioni, s'impone in noi spontanea e legittima la formulazione di un quesito:

« E' lecito, a chiechessia, di rendere obbligatoria un'elargizione, a scopo di beneficenza? »

E, nel caso specifico, si può, per parte di un ministro della P. I. imporre ai maestri — volenti o nolenti — la sottrazione di una giornata di stipendio, a beneficio di un istituto, cui dovrebbe largamente ed esaurientemente provvedere lo Stato?

O non esorbita piuttosto siffatta disposizione, da ogni diritto costituzionale, nello stesso tempo — ed appunto per ciò — che loda la libertà morale, la quale, in fatto di beneficenza, non può subire restrizioni legali?

Lasciamo risolvere la questione ai competenti in materia; ma così, ad occhio e croce la risposta ci sembra chiara e non controversa.

Lasciando poi da parte la questione di diritto, un'altra osservazione, d'indole morale, — così bene avvisata dal bravo Tesse sull'«Avanguardia Magistrale» — s'impone spontanea ed evidente.

« Se si è creduto doveroso di sovvenire gli orfani dei maestri elementari, ciò vuol dire che si è riconosciuto che i modesti ma benemeriti educatori del popolo sono, in generale, così magramente retribuiti in vita, da lasciare la miseria in retaggio ai figliuoli superstiti.

Ciò posto, come — con qual giustizia — con qual cuore — si potrà esigere che essi sottraggano, a scopo di beneficenza, una quota fissa (sia pure esigua per sé stessa, ma sempre gravosa per il più bisognosi e poi meno retribuiti), e questa per un periodo di tempo indeterminato, e quindi, tra i casi possibili, anche perpetuo? »

Bisogna dunque convenire che, quando anche la Legge Orlando non rivestisse i caratteri e la forma di un sopruso o d'una imposizione illegale, sarebbe pur sempre ingiusta e inumana. Chè se pensiamo come vi sieno nel nostro beato regno dei poveri maestri di villaggio, che spendono nell'ufficio loro le migliori energie, per averne in compenso persecuzioni, ingiusti trattamenti e irrisoria mercede, non potremo non deplorare che anche ad essi venga imposto, sotto forma di beneficenza, un sacrificio pecuniario; un nuovo balzello, che va a gravare sul meschino bilancio.

Ma voi, o grandi messeri, che tenete sempre in pronto dei bei paroloni retorici per elogiare l'opera degli educatori del popolo e propugnarne i diritti, perchè non provvedete almeno ch'essi sieno liberi di esercitare se possono e come possono e come vogliono la beneficenza, che per tutti gli altri cittadini è arbitraria e facoltativa? Emma Effie.

IL RITORNO ALL'OVILE

Qui al parte di Don Murri

Il *Giornale d'Italia* dice che don Romolo Murri avrebbe avuto dalla autorità ecclesiastica comunicazione segreta che gli restituiva la facoltà di celebrare la messa. Lo stesso giornale dice che le trattative per la revoca della sospensione « a divinis » furono iniziate nello scorso mese di marzo.

I DISASTRI DEL MARE

A Ostiada un vapore inglese ebbe un urto con una scialuppa, che si è capovolta. Un solo uomo dell'equipaggio della scialuppa si è potuto salvare. Si ignora la sorte degli altri.

Una preziosa scoperta

Alcuni operai hanno scoperto presso una foresta a Zingera nel Canton Valle un tubo di stagno contenente alcune centinaia di monete francesi d'oro e d'argento del secolo XV.

Un invito originalissimo

(Nostra corrispondenza particolare)

Villach, 3 Maggio 1907 — Dopo un avvicinarsi di difficoltà ha potuto finalmente in questi giorni cominciar ad aver vita l'Associazione di segantini della Carinzia.

Istituzione completamente apolitica ha per scopo principale il soccorso mutuo tra i suoi membri, l'appoggio in ogni eventuale controversia, il collocamento, l'istruzione dei soci, il miglioramento delle loro condizioni economiche.

Fu paziente lavoro del sig. Antonio Zampedri quello della compilazione dello statuto che vide in questi giorni la luce, dopo aver ottenuto l'approvazione da parte dell'autorità politica e di quella consolare.

A lui quindi van debitori i segantini, perchè da lui è partita l'idea, e vennero aperte tutte le pratiche necessarie, sfidando e vincendo e le apatie di qualcuno che oggi è socio, e la bile di altri che dimenticati d'aver un tempo appartenuto alla casta dei segantini o meno, la fortuna cadde oggi fino al dirottissimo sia pure a scartamento ridotto.

E pare che anche qualche autorità si sia arabattata per ostacolare il sorgere dell'associazione; infatti il Console Threfald ricevette la seguente originalissima e nello stesso tempo coraggiosa lettera:

Al Console Threfald in Klagenfurt

Inoltra Carta!

A Voi, che per scienza e virtù civili brillate come una stella di prima grandezza... a Voi, che per dispartita di studi politici e sociali, meritate la ammirazione di chiunque Vi avvicini... a Voi, degno rappresentante del Governo d'Italia in questa bella provincia oso io umilmente inviare l'invito alla Grande Adunanza Generale.

della « Società Segantini » per le provincie di Carinzia, Cariolia, Stiria e Tirolo, che avrà luogo il 10 Maggio, alle ore 10 ant. nel Salone del Restaurant Casino, in Villach, Kaiser Josef Platz.

In detto giorno, io terrò, dinanzi a circa trecento sfiducati dei divarcati paesi, una modesta Conferenza sul tema:

Progresso e Civiltà confutazione ai velenosi errori del Socialismo

e ben voglio sperare, che, abbench'io non sia un valente oratore, il soggetto del mio lavoro non dispiacerà punto alla S. V. Ill.ma.

Vi rammento o Console... che la Vostra presenza all'Adunanza è assolutamente necessaria; in Germania badate bene... i Consoli non mancano mai d'intervenire alle istruttive riunioni dei laboriosi, diseredati figli d'Italia, ch'essi hanno l'obbligo di sorvegliare come una madre i figli.

Se però, per gravi... ragioni... non Vi fosse possibile d'intervenire alla Festa, deh! siate così gentile da inviarmi il Vostro direttore d'UFF. o sostituto K. u. K. professor von Slop, o il di lui cognato, Vostro impiegato... signor Branca, affinché, se non Voi, almeno essi, miei benefattori... possano rendersi persuasi del trionfo della nostra Società, e dell'effetto che produrrà negli uditori, la lettura di una mia lunga

Ode scritta in onor Vostro, la quale vadrà presto la luce nel libro dei miei poveri versi che si stampò a Bologna, e di cui sarei a pregare il sig. prof. Stop di voler prima esaminare il manoscritto per le dovute correzioni!...

Dunque arriverete il 10 maggio, o Console!... La presenza della Vostra Sacra Persona mi sarà di non poco compiacimento, tanto più perchè con critica vera e inconfutabile io saprò concederVi il posto che Vi spetta fra gli *Uomini Illustri!*

Vonito o Cavaliere, e se volete prova del mio modesto, deboluccio ingegno, Vi basti sapere che all'Esposizione di Milano, per i miei lavori monografici colà inviati, ottenni l'egual premio che ebbero i consoli di Innsbruck, di Coira o di Diseldorf!...

Col maggiore rispetto Vi riverisco il Vostro ex « Scribacchino » che dovette abbandonarVi per fama!

Antonio Zampedri.

Staremo perciò a vedere se il nostro Console crocifisso anche maurizianamente per aver menato a spasso S. E. Tiloni farà al 10 corrente questa passeggiatina fino a Villach.

IL GENERALE POLLIO

capo dello Stato Maggiore

Nel Consiglio dei Ministri è stato deliberato di sottoporre alla firma del Re il decreto che nomina il generale Pollio a capo dello Stato Maggiore in sostituzione del generale Salatta che il 28 giugno prossimo andrà a riposo per limite di età.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Pel risveglio economico cittadino

Un'ottima iniziativa

Il nostro Sindaco prof. Domenico Picile, ha inviato una importantissima circolare alle seguenti associazioni cittadine:

Società Operaia Generale; Società di Ginnastica e Scherma; Società di Ginnastica Porti e Libori; Società Alpina Friulana; Società Tiro a Segno; Società Dante Alighieri; Società Unione Esercienti al Minuto; Associazione Industriali e Commerciali; Associazione Agraria Friulana; Unione Velocipedistica Udinese; Circolo Cacciatori; Pro Montibus; Camera di Commercio; Società Tiro a volo; Società Caccia a cavallo; Garage Friulano; Consorzio Filarmónico; Società Friulana di elettricità.

Ecco il testo della circolare:

Onorevole Signore,

Non vi è, si può dire oggi, città dove non esistano associazioni, sorte, sia pure con nomi diversi, per il raggiungimento di identico scopo: quello di finanziare in certa epouche la vita locale, di promuovere trattamenti, spettacoli, fiere, che richiamino i forestieri, favoriscano i commerci, ed offrano svago ad ogni classe di cittadini.

La recente Fiera di S. Giorgio ha dimostrato i vantaggi che da consimili iniziative possono venire anche alla nostra Udine; ma in pari tempo ha messo in rilievo come sia desiderabile l'unanime consenso della cittadinanza, per la miglior riuscita di queste imprese, che è giusto vengano promosse ed incoraggiate dal Comune, ma nella parte esecutiva è opportuno siano interamente affidate a comitati od associazioni cittadine.

Nel desiderio, non nuovo, di promuovere la costituzione di un ente, che prenda a cuore lo sviluppo economico della nostra città, mi è parso utile di pregare i Signori Presidenti delle principali associazioni cittadine che possono portare prezioso ed efficace contributo ad un'azione di questo genere, a volere studiare la formazione di una società, la quale, mantenendosi estranea a qualsiasi preoccupazione che non sia d'immediato interesse economico, si faccia iniziatrice di tutte quelle attività, di tutte quelle provvidenze, che valgono a dare maggior impulso e vigore alla vita cittadina.

E poiché mi è noto il grande amore che S. V. porta alla nostra Udine, ho fiducia che apprezzando al loro giusto valore i motivi che ispirano questa mia azione, vorrà cortesemente accogliere la preghiera d'intervenire ad una seduta che si terrà il giorno di venerdì 8 corr. alle ore 4 pom. nella residenza municipale, per gettare le basi dell'accennata Associazione.

Con i più sentiti ringraziamenti e con sensi di alto ossequio

dav. Domenico Picile

Non ci consento lo spazio di commentare adeguatamente l'iniziativa del nostro Sindaco, che ci sembra ottima sotto tutti i rapporti.

Non nutriamo fiducia che l'appello trovi quel fervore di consensi o di adesioni che rappresentano la condizione sine qua non al successo di ogni iniziativa, ma specialmente di questa, che essendo diretta al Bene comune, si libra al disopra delle divisioni di partito o di classe e si sostanzia di concordia di opere e di propositi.

Nella città più civili d'Italia, dove gli interessi del proprio paese sovrastano alle piccole competizioni ed ai meschini ripiccioli, sorgono da tempo Associazioni sul genere di quella ideata dalla nostra Amministrazione. Basterebbe ricordare la « Pro Verona » che nella omonima città tante benemerenze s'è conquistata, e che non solo promuove con opportune pubblicazioni, illustranti l'artistica città, il movimento dei forestieri, ma si preoccupa dei mercati locali, fonte precipua di benessere pubblico, organizza la Fiera cavalli, facendola assurgere a grande importanza.

In Friuli abbiamo qualche esempio di società per lo sviluppo economico cittadino, come la « Pro Gemona » ecc. L'idea è dunque attuabilissima, e noi vogliamo sperare, che sarà presto anche nella nostra città, tradotta in fatto.

Per un poeta udinese

Guido Marangoni — che dalle battaglie della politica è passato ai campi sereni dell'arte, conquistandosi, in breve volger di tempo, con i suoi vividi scritti sulla *Lombardia* o sul *Corriere della Sera*, un posto eminente nella critica d'arte — pubblica nella *Lombardia* l'articolo seguente sulle « *Liriche varie* » di Emilio Girardini.

Il poeta Emilio Girardini ha una speciale predilezione per l'immagine onitologica e in questa caratteristica si rivela compatriotta di quei Giovanni da Udine che deliziava cogli arguti disegni di uccelli, il suo grande maestro Raffaello da Urbino.

E' la forte e pittoresca terra dei Friuli coi boschi popolati di ugnoli cinguettanti, che si affaccia in trilli e pispigli nell'arte dei suoi pittori o nel canto dei suoi poeti?

Nelle « *Liriche varie* » del giovane scrittore friulano scorre un'onda fresca di canto popolare come accompagnata ed ispirata da una eco garbata di ciciripianti stormi di uccelli. Nel primo canto alla « *Madre malata* » il pensiero treading e dolente del poeta si rivolge, quasi ad una invocazione di solidarietà nella sventura, ai piccoli canori amici, libretti in alto, nella ebbrezza del sole e del coro allegro:

O sugli ombri in cielo mattutino
passero non rompete!
cece a mia madre un sonno esile affice,
passero stato obel!

E l'appello è ascoltato. Mentre il poeta collo schianto nel cuore e il pianto che gli urge alla gola si aggira per la mesta casa sconcolata e trattene il respiro origlia ansioso alla soglia della cara inferiora:

nel portico s'aggira senza strido
trépida rondinella!
forza d'un suo melato in torno al nido
muia s'affanna anch'ella!

Questa fraternità affettuosa cogli angeli cantori dell'aria si diffonde fresca e sincera per tutte le pagine del simpatico volume, feconda di immagini graziose, o si afferma anche nella funebre « *Aspirazione* » del poeta:

Eterna pace mi conceda Iddio
quando sarò morto,
mi conceda la pace che so io
la pace del Portico...

M'arriva nella terra umida e negra
l'occhio argentino
tra brevi orol, de la elagaglia
de l'ortocicchio.

Assai indovinato il commento del rendaglio « *Mondico* », sotto il nido pigolante di vita giocanda. Al pellegrino della gronda, panico in copia, un letucco caldo di arica o di licheni: al pellegrino della vita umana nessun asilo e nessun conforto di tepori sotto gli stracci lacerti, assai meno cortesi delle molli piume onde la natura ha rivestito il privilegiato cui tutte le tavole scuotono benigne la toraglia.

Quel l'errante rojeto ha ragione di concludere con afflitta ed amara filosofia:

— e il di che i figli tuoi l'etere faddo
teatizo a i parchi del fiorato brolo
d'is su la gronda, tu, sporto dal nido
gotrai nel cuore del loro primo volo!

Io... più figli non ho... — Tremola il pianto
ne lo pupilli del meschio affranto.

La poesia di Emilio Girardini intraccia intorno a temi semplici e ad affetti delicati ha una fluida e sincera spontaneità, una fresca ed abbondante scorrevolezza raccolta in strofe nelle quali la facilità estemporanea o il disegno delle forme ricercate ed eleganti confondono spesso colla aridità disadorna.

Ma non è il caso di farne addebito al poeta. Lontano dalle preziosità decadenti così nello quartine unili di « *Il canto del focolare* » come nelle terzine austere del poemetto « *La vela di Ulisse* », egli possiede una nota sua personale ed originale, ha dei pensieri suoi propri da comunicare, degli affetti intimamente sentiti nella sua anima, da esprimere.

Ed è ciò che, purtroppo, noi chiediamo ai giovani poeti; è ciò che, purtroppo, assai raramente essi ci danno.

Guido Marangoni

L'on. Girardini

presidente della «Trento e Trieste»

Ieri sera, nell'aula maggiore dell'Istituto Tecnico, cortesemente concessa, ebbe luogo l'assemblea generale della nostra Sezione della « *Trento-Trieste* ».

Erano presenti 34 soci. Il Presidente del cessante Consiglio Direttivo, prof. dott. Ettore Chiaruttini diede lettura della relazione morale e finanziaria di questi primi dieci mesi di vita della Associazione, che, fondata nello scorso del Giugno dell'anno passato, conta ormai in città più di 180 soci e si è fatta generatrice di parecchie sezioni autonome in Provincia. Approvata la relazione, e preso atto delle dimissioni del consigliere signor Binda Chiaruto, venne acclamato ad unanimità presidente onorario della Se-

zione il senatore conte Antonino di Prampeno.

Quindi si doveva addizionare alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo. Ma per voto sorto nel seno dell'assemblea fu adottata l'acclamazione anche per la nomina del Presidente effettivo, che riuscì così unanimemente eletto nella persona dell'onore. Giuseppe Girardin.

Uscirono quindi dall'urna, come consiglieri effettivi:

cav. dott. Luigi Baldini, prof. dott. Ettore Chiaruttini, prof. Beniamino De Gasperi, dottor Antonio Ghislanzoni, prof. Carlo Lagomaggiore, rag. Carlo Marina, prof. Felice Morigliano, sig. Camillo Pagan, dott. Costantino Perugini, prof. Nazzeno Pierpaoli, prof. Giuseppe Tavora, prof. Lorenzo Trepin.

La conferenza D'Adda

Siamo in grado di dare il programma della conferenza che a giorni l'ing. Lorenzo D'Adda terrà a Udine, dietro invito del locale Comitato presieduto dal Sindaco, per un Monumento ad A. Ristori. Come ieri abbiamo detto, la conferenza avrà per titolo «Sulle navi di Togo e nelle trincee di P. Arthur» e sarà illustrata da 200 proiezioni, tolte da fotografie originali eseguite dal D'Adda sul teatro della guerra russo giapponese, di cui egli fu corrispondente militare nel Secolo.

Ecco il programma della conferenza e l'elenco di alcune proiezioni: Parte I: L'educazione civile — Lo spirito militare nella famiglia e nella scuola — Il sentimento del dovere.

Proiezioni: Vedute di Tokio — Imbarchi di truppe — Colle squadre di Togo e di Kamimura — Alla battaglia navale del 10 agosto — In Corea — Sullo Yalu — Al campo del generale Nagi, ecc.

Parte II: Il grande assedio — Una organizzazione militare perfetta — Gli eroismi del vincitore e dei vinti — Tsuchimata — L'anima navale dei giapponesi.

Proiezioni: Nelle trincee — Le batterie in azione — Disperati assalti di fanteria — I forti russi durante i bombardamenti — Dopo una battaglia — La raccolta dei morti e dei feriti — I forti russi e Fort Arthur dopo la capitolazione — Le navi russe demolite dalle artiglierie giapponesi, ecc. La conferenza avrà luogo sabato sera al Teatro Sociale alle ore 20.30.

La Commissione di vigilanza

del Risoratorio «Carlo Faedi» Nell'accennare ieri alla seduta del Consiglio Direttivo del Risoratorio pubblichiamo tre soli nomi dei nuovi Membri chiamati a far parte della Commissione di Vigilanza, omettendo per una svista quelli dei signori Luigi Pignat e Pietro Scubbi.

Per maggior chiarezza diamo ora i nomi di tutti i 12 membri che formano la predetta Commissione:

Arturo Boselli, avv. Giovanni Cosattini, Antonio Cremese, prof. G. Del Puppo, Luigi Fontanini, Giuseppe Giusti, prof. Roberto Lazzari, maestro Pietro Migolli, Luigi Pignat, Pietro Scubbi e Giuseppe Vallorta.

Federazione Naz. Dazieri Italiani

(Sezione di Udine — Ramo Impiegati) Ufficio della Presidenza

Ai Soci della Provincia, raccomandandosi sollecitudine nel rimettere i modesti importi della tassa trimestrale d'associazione e ciò per agevolare la parte contabile tanto locale che centrale ed a risparmio di spese e di tempo.

Citasi ad esempio di diligenza, come parecchi associati versino anticipatamente la tassa di un semestre ad anche di un'intera annata.

L'associazione non accetta domande d'ammissione di nuovi soci che non siano in attività di servizio e del pari non accorda il proprio morale e materiale interessamento ai soci morosi, sia pure di un solo trimestre. Ciò, quale merito e quei pochi apatici che continuano a procrastinare la propria iscrizione, illudendosi d'essere sempre in tempo a farlo allorché il bisogno si mostri impellente, perché gli sbalistrati dall'impiego, o diversamente e seriamente colpiti.

Quanto prima, la Presidenza sottoporrà all'approvazione del locale Comitato la proposta dell'obbligatorietà per tutti indistintamente i gregari della Sezione, dell'abbonamento personale al giornale di classe il «Daziero» organo Ufficiale della Federazione Dazieri, che pubblica tutti gli atti Ufficiali del Comitato Centrale, della Sezione Federale di Udine e di tutte le consorelle d'Italia.

Gli appaltatori ed i Comuni che adibiscono di esperto e colto personale Direttivo o subalterno — possono rivolgersi alla Presidenza della locale Sezione Impiegati.

Il consulente legale

A coprire il testè reatosi vacante nell'Ufficio di Consulente della Federazione Dazieri (Sezione impiegati di Udine) venne destinato il sig. Menin Alessandro ricevitore dazio consumo a S. Vito al Tagliamento, perchè riportò maggior numero di voti nelle ultime elezioni.

Beneficenza

La Spettabile famiglia Ostermann di qui, in memoria del testè defunto M. us. Francesco Ostermann, elargì L. 50 a questa Congregazione di Carità, quale porge sentita grazie.

Il prof. Antonini a Roma

Riproduciamo dal Messaggero di Roma, l'articolo che segue vivamente sollecitandoci col prof. Antonini:

«La mimica del dolore è stato il tema di una interessantissima conferenza che ha tenuto ieri nel foyer del teatro Argentina l'illustre professore Giuseppe Antonini dalla università di Modena, il quale è stato simpaticamente presentato all'eleto uditorio dal collega Domenico Oliva, nella sua qualità di presidente della romana Società degli Azzurri, che si è fatta promotrice anche quest'anno di una serie di interessanti conferenze e mattinate musicali.

«L'Antonini è professore di psichiatria ed è fra i più valorosi sostenitori della scuola Lombrosiana.

«Alcuni suoi studi sulla degenerazione del genio hanno avuto largo consenso di lodi. Egli è a capo di un manicomio modello, noi Friuli, ed è infine un eccellente pittore e scultore: ingegno multiforme, attività singolare!

«Nella sua conferenza — che non è possibile riassumere — egli ha illustrato i rapporti fra la psicologia e la mimica facciale, ha parlato del dolore fisico e del dolore morale, ha esaminato alcuni fra i capolavori più noti della scultura e della pittura nei rapporti della espressione della tristezza, dell'ira, dello scontento: ha illustrato il gioco dei muscoli, le sensazioni nervose; le espressioni dolorose più varie degli uomini normali e dei poveri dementi. Ha tenuto insomma, desta per un'ora l'attenzione dell'uditorio, in gran parte femminista, ed è stato alla fine calorosamente applaudito e felicitato da molti dei presenti».

NUOVO DIRETTORE DIDATTICO

L'egregio maestro Antonio Rieppi di Cividale, già presidente della Federazione Magistrale Friulana, ottiene il diploma di abilitazione all'Ufficio della direzione didattica delle scuole elementari, conferito in virtù delle disposizioni della legge 28 febbraio 1907 n. 84 nel mese di aprile.

Nel mentre ci congratuliamo con l'egregio Rieppi, ripetiamo qui l'avvertenza che il Corriere delle maestre rivolge a tutti i diplomati: «E' necessario che gli abilitati mandino al ministero (Direzione Generale Istruzione Primaria) una marcia da bollo violetta da L. 1.20 senza la quale il Ministero non può rilasciare il diploma».

I REPUBBLICANI DEL FRIULI

al Convegno di Padova

Il collega ed amico Stringari, redattore del Gazzettino, a proposito del rilievo da noi fatto della mancata adesione da parte dei repubblicani di Udine o Palmanova al Convegno del 28 corrente a Padova, — ci segnala la seguente corrispondenza da lui inviata alla Ragione:

«Venezia, 1. — Nella mia relazione del Convegno repubblicano veneto seguito domenica a Padova ho espresso sorpresa e dispiacere per la mancata adesione degli ottimi amici di Udine e Palmanova.

«Debbo ora con piacere distruggere e il fatto e gli apprezzamenti.

«Sin dal 25 infatti i repubblicani di Udine e Palmanova mi avevano scritto delegandomi a rappresentarli, ma quel caro servizio postale, forse per fatto che esso è purtroppo «Regio» mentre quell'adesione era repubblicana, fece dormire quella lettera per ben quattro giorni negli uffici postali di Venezia, di dove soltanto ieri ora mi fu recapitata.

«L'adesione di quegli amici friulani, adunque, c'è. Anzi c'è di più: la Sezione repubblicana di Palmanova, prima fra le consorelle del Veneto, ha risposto all'appello del Convegno lanciato ai repubblicani del Veneto, e si è ieri stessa messa in regola con la ricostituita Federazione e con la cassa centrale.

«Il biasimo si converte quindi in plauso».

Costituzione di una nuova Società Carlo Delsor & C.

Di questi giorni è stata definitivamente costituita una nuova Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale Carlo Delsor & C. di Martignacco col capitale di L. 300.000 costituito da azioni di L. 500 cadauna.

L'atto venne rogato dal notaio Zanolin nei locali della Banca Popolare Friulana.

Vennero nominati sindaci i signori Omero Locatelli e Francesco conte Deciani. Sindaci supplenti i signori Giovanni Bolzoni e avv. Giuseppe Nimis.

Visite istruttive

Ieri l'altro gli studenti della sezione industriale del R. Istituto Tecnico di Udine, accompagnati dal Preside prof. comm. Massimo Misani o dai loro Professori, fecero una accurata visita alla Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Frigorifica nello stabilimento in Udine viale Gradengio Sabbadini, rimanendo pienamente soddisfatti del suo perfetto funzionamento.

Per l'Ufficio di Collocamento

Domenica prossima alle ore 10 in Municipio avrà luogo la prima riunione della Commissione direttiva dell'Ufficio di Collocamento.

Mercato di vitelli

Ricordiamo che domani giovedì nel piazzale fuori porta Aquileia avrà luogo il solito mercato di vitelli del primo giovedì.

Il movimento dei lettori

È uscito il Bollettino della Officina Bibliotecaria e del Museo. Esso contiene, fra l'altro, interessanti prospetti statistici riguardanti il movimento dei lettori durante l'anno scorso.

Il Bibliotecario prof. Felice Morigliano, così illustra i dati statistici: «Il numero dei lettori durante il 1907 fu di 8430, con una leggera diminuzione in confronto di quello del 1906. Si è notata una frequenza minore di lettori di libri ameni con incremento del numero degli studiosi e degli amanti della coltura. Anche quest'anno il numero massimo dei lettori si raggiunse nel mese di gennaio (1092), il numero minimo nel mese di Agosto (282), con una media, tenuto conto del mese di chiusura (Settembre), di 585 al mese.

«Quanto all'indirizzo degli studi constatiamo un notevole prevalere di opere di letteratura italiana classica e di storia letteraria (1154); seguono la storia e biografia (341); letterature straniere (118); letterature classiche (407); le opere che illustrano il Friuli nel suo vario aspetto, storico, artistico, geografico, etnografico e letterario (402) «Il numero dei prestiti di libri a domicilio raggiunse la cifra di 1104. Il numero delle domande è stato maggiore, ma tenuto conto dei mezzi limitati di cui dispone l'Istituto, si riconobbe la necessità di essere meno larghi nel dar loro corso, tanto più che si trattava specialmente di libri di letteratura amena, che di solito nelle Biblioteche governative non si danno a prestito.

«Non è a meravigliare che dopo tanti studi di storia patria, molti dei quali assai pregevoli, la messe per nuove indagini vada scemando».

Il sommario del Bollettino

Biblioteca: I. Prospetti statistici: a) Statistica dei lettori dal 1907; b) Statistica dei lettori per materia; c) Alcune note illustrative. f. m. — II. Ricerche d'archivio: il Campedago in Friuli. Prof. G. Cassi. — III. Codici e manoscritti: Ancora dei manoscritti dell'ospedale. Prof. G. Fabris. — IV. Analisi bibliografica o recensioni: Si esaminano pubblicazioni di L. Fontana (f. m.) di F. Caratti (Prof. G. Roddi), di L. Tinti (b. c.), di G. Fabris. — V. Elenco dei principali acquisti del II° semestre 1907. — VI. Elenco dei doni. — VII. Terzo abaco di doppi. Museo Civico: I. Di alcune opere di scultura del sec. XVI (continuazione a fine). Prof. G. Del Puppo. — II. Il Museo civico nel 1907.

In copertina: Elenco delle riviste e dei giornali in lettura alla Biblioteca — Orario della Biblioteca — Orario del Museo.

A proposito di un Convegno

a S. Pietro al Natissone

La «Pro Montibus» ed i suoi scopi

Come abbiamo annunciato giorni fa, domenica 10 prossimo avrà luogo a San Pietro al Natissone la festa degli alberi ed insieme un Convegno di tutti coloro che amano la montagna e che contribuiscono al suo avvenire economico. La festa è indetta dalla Sezione Friulana della Pro Montibus et Silvibus. E' questa una Associazione nazionale per la protezione delle piante e per favorire il rimboscimento, la sezione friulana è una delle più considerevoli, tanto che attualmente non dipende più dal Consiglio centrale ma ha vita autonoma.

Essa però non vuole occuparsi esclusivamente della protezione delle piante e del rimboscimento ma invece farsi cooperativa attiva e feconda di tutte quelle iniziative di carattere agrario che possono giovare alla montagna.

Aiutata in questo dalla nostra Associazione Agraria, dalla Società Alpina e da altri enti interessati, essa cercherà di esser utile al miglioramento culturale ed economico del pascolo montani che sono vera sorgente di benessere continuo delle popolazioni montane, ed inoltre a rendere più popolare la coltivazione degli alberi da frutto che nelle zone non troppo alte della nostra provincia possono allignare e prosperare benissimo e dare così una doppia utilità, quella generale del rimboscimento che impedisce il formarsi delle frane rattenendo colle radici il terreno ed in esso più equamente e lentamente distribuendo l'acqua di pioggia e quella di offrire ai montanari un provento annuale, che qualora si seguano tutte le norme dettate dalla frutticoltura, può essere non indifferente.

La propaganda per questa parte importantissima della cultura agraria è stato sino ad ora un po' negletta ed è bene che non si continui più oltre così.

E forse per questo è stata scelta a meta del convegno di quest'anno la gentile capitate della Slavia italiana. Infatti colà esiste un orto forestale per gli alberi comuni ed un orto di alberi fruttiferi, la regione è quella che dà il più forte prodotto di frutta prestandosi ottimamente la poca altezza delle montagne e l'ubertosa del terreno, ed inoltre si è attivato in questi ultimi anni specialmente ad opera di 2 o 3 comuni un vasto movimento di rimboscimento delle coste più alte nude e spoglie di qualsiasi vegetazione.

Alla festa a cui hanno voluto gentilmente prender parte i Comuni di Cividale e di S. Pietro al Natissone interverranno certamente tutti coloro che comprendono lo scopo altamente nobile di essa.

Il discorso inaugurale verrà tenuto dal chiarissimo prof. Musoni, seguirà l'impianto degli alberelli una colazione sociale e quindi il convegno dove verranno discussi alcuni importantissimi temi.

QUESTIONI DI GALLETTE

La Patria ci chiede per la seconda volta, il documento col quale il gen. Giacomelli, ex governatore di Udine, avrebbe autorizzato la vendita delle gallette sotto la Loggia Municipale.

A nostra volta, e sommestamente, come si conviene a si onoranda matrona, chiediamo alla Patria se sia vero o no:

Primo: che sotto la loggia municipale si vendessero gli scarti di gallette profumati all'essenza ideale, consule Giacomelli;

secondo: che questo scempio fu tolto dall'Amministrazione attuale;

terzo: che la Patria non ha mai protestato contro la vendita delle gallette, mentre ha elevato feroce parole di riprovazione contro gli organizzatori della mostra di carrozzeria.

Il problema ferroviario

Il Resto del Carlino ha da Roma che dallo scambio di idee avvenute fra il ministro dei lavori pubblici e l'on. Callesano, relatore del progetto ferroviario, non sembra che il Governo sia disposto ad accogliere molte delle domande raccomandate e illustrate da vari deputati alla commissione parlamentare; anzi, si assicura che parecchie di queste domande siano state respinte.

Nessuna comunicazione è stata fatta finora nemmeno in via ufficiosa ai deputati che furono sentiti dalla commissione. Per alcune linee, specialmente del Veneto e interessanti alla difesa dello Stato, verranno presentati e mantenuti alla Camera, quando il progetto verrà in discussione, vari ordini del giorno. Uno di questi ha raccolto finora 35 firme. E' da notare che i firmatari sono tutti deputati o della regione o militari o di indiscussa autorità personale.

Quest'anno tutti a Roma!

Un altro abasso!

Ieri si è chiusa la vendita in tutte le stazioni dei biglietti al 75 0/0 concessi in occasione del Concorso Ippico Internazionale.

Un secondo importante periodo di riduzioni ferroviarie per Roma principeranno fra pochi giorni.

I viaggiatori che partiranno da qualunque stazione del Regno per Roma tra il 22 maggio e il 2 giugno, p. v. avranno il 75 0/0 sull'andata e ritorno, e riceveranno insieme al biglietto di viaggio una tessera che darà diritto ad assistere alle grandi gare organizzate dall'Istituto per l'educazione fisica.

I biglietti avranno la validità di 15 giorni dal giorno della partenza e potranno essere prorogati di dieci giorni con una soprattassa.

La gara ai birilli alla «Cisterna», volge verso la fine e crediamo che domani sera si chiuda.

Tutte le sere i bravi e valenti amatori di questo giuoco si battono accanitamente per guadagnare i tre sollecitati promi in denaro e le relative medaglie.

A proposito di questa gara non fummo esatti dicendo che il signor Arturo Valzacchi è presidente del Comitato organizzatore poiché invece è il signor Mariano Innocente.

Asta deserta

Stamane doveva seguirsi in Municipio l'asta per il lavoro di demolizione della Ghiacciaia comunale, ma l'esperienza andò deserta perchè nessuna impresa si è presentata.

Nozze d'argento

Ieri i coniugi signori Malisani di Palmanova festeggiavano la lieta ricorrenza del 25° anniversario del loro matrimonio e perciò si recarono a fare una gita a Fagnana ove risiede una loro figliuola, sposa al sig. Sabbadini.

L'utile dire che i due sposi da cinque lustri furono festeggiatissimi da parenti ed amici che contano numerosi.

Chiamato telegraficamente si recò a Fagnana il sig. Luigi Pignat che eseguì un bellissimo gruppo ricordo della lieta giornata.

Alla fortunata coppia auguri... per le nozze d'oro.

Perchè i tubercolotici e la persona dimagrato hanno avversione per i cibi? Perchè i loro organi digestivi non sono in grado di consumare convenientemente i cibi ordinari, vale a dire che non riescono a trarne sufficiente profitto.

La Somatose porta nell'organismo sostanze nutritive in forma facilmente digeribile, senza richiedere, da parte degli organi della digestione, un lavoro superiore alle loro forze. Data come ausiliaria della dieta ordinaria, essa è utilizzata completamente, produce talvolta sorprendenti aumenti di peso.

Deputazione Provinciale

Ieri la Deputazione Provinciale tenne seduta. Ecco le deliberazioni prese:

— Accesò il prestito di L. 20000 concesso sulla Cassa Depositi e Prestiti con R. Decreto 9 aprile 1908 per ampliamento e restauro dei locali ad uso della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo, salva la responsabilità dell'Opera Pia Stefano Sabbadini.

— Autorizzò un Ingegnere dell'Ufficio Genio prov. ad intervenire al sopralluogo di cui l'art. 4 della legge 8 luglio 1903 n. 31, per quanto riguarda la strada che unirà il Comune di Villanovina alla Stazione Ferroviaria omonima.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 10 manicapi poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Presse atto della determinazione ministeriale per la quale, su conforme parere del Consiglio di Stato, nei riguardi del Concorso Grimalco-S. Leonardo-Drenchia per la costruzione della strada d'accesso alla Stazione ferroviaria di Cividale ammessa ai benefici della legge 8 luglio 1903 n. 312 la sola quota di concorso del Comune di Grimalco.

— Autorizzò l'appalto dei lavori di costruzione del locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di Tricesimo.

— Nominò d'urgenza a delegato della Provincia nel Comitato di stralcio del Fondo Territoriale Veneto il sig. Pognici cav. avv. Antonio affinché intervenga alla seduta del 19 corr. nella quale verrà deliberato lo scioglimento del Comitato stesso.

— Presse vario altro deliberazioni d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l' Ospizio Esposti.

Ufficiali superiori a Udine

Stamane col diretto giunsero alla nostra stazione 5 o 6 ufficiali superiori dei Bersaglieri ed altri ufficiali subalterni, una dozzina in tutti di artiglieria.

Essi vennero in città o si portarono all'Albergo Nazionale.

Non ci fu possibile conoscere lo scopo di questa visita né sapere ove gli ufficiali siano diretti.

La triste fine di un mendico

Ieri un tale Giambattista Colosetti da Montebelluno, mendicante, transitando per Tarcento si sentì ad un tratto mancare le forze.

Impossibilitato a proseguire per Tricesimo, come era sua intenzione, si rivolse al Comune.

Il Sindaco senza dichiarazione medica, con ordinanza, lo fece trasportare con un carretto a Udine mentre ammicchiava avrebbe consigliato di farlo ricoverare temporaneamente a Tarcento.

Più volte per via il mendico sempre dai sobbalzi del carretto accusò senza pretese sofferenza, tanto che il conduttore a un certo punto ebbe a temere che gli morisse.

La morte invece avvenne appena giunto all'Ospedale.

Domande gravi e risposte loggere

«La proflissia chinica, pure essendo indiscutibilmente utile, così a lungo protratta, è innocua? e il bilancio del bene e del male che essa produce non franca la spesa? E' qui il nodo della questione».

Così scrive l'on. prof. Rummo, il quale notando poi che la massima parte della chinina si elimina per i reni, si domanda ancora: «Tutta questa chinina, che noi somministriamo ogni giorno per 7 mesi dell'anno, può impunemente passare attraverso ai reni senza disturbarne la funzione, senza irritarli, senza produrre una condizione di minor resistenza? E se così fosse, conclude, non sarebbe il rimedio peggiore del male?»

Queste sono le domande che onestamente il prof. Rummo si fa ed a cui si propone, dopo severi studi, di rispondere.

Ma perchè questi studi il Celli dice: «La chinina ... del tutto innocua, ed anzi agisce come un vero agente di risparmio dei principi nutritivi, e come tonico dell'apparato digerente e del sistema nervoso per cui dà appetito e forza di lavoro». (E pensare che io non riesco neppure scrivere se prendo il chinino!) Di che dunque si preoccupa l'on. Rummo? I reni? Ma che importa ai reni all'on. Celli! Il chinino di Stato frutta o no all'erario ogni anno qualche contomila lire di più? Dunque è segno che fa bene, ed è inutile che il Rummo vada a creare il pelo... nei rognoni.

Ma questo lo dice il Celli. Il fatto sta però che è molto più logico, anziché prendere mesi e mesi un rimedio a scanno di un male di già da venire o che forse vorrebbe lo stesso, combatterlo invece subito con rimedi energici e sicuri come quelli che Bacelli consiglia, cioè l'Esanofesol per gli adulti e l'Esanofesina per i bambini; con tali rimedi (della ditta Biseri di Milano) la febbre sparisce immediatamente, e la cura radicale può seguirsi senza interrompere il lavoro.

E quando anche si volesse fare una proflissia, anziché con gli indigesti confetti, sarà sempre più comodo farla con l'Esanofesina Biseri, liquore gustoso al palato, che ben sostituisce l'ordinario cicchetto mattutino.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

**RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA**

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato spoliato indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingialliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza l'incubiore di la macchia né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né fa biancheria né fa polso e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sui bulbi dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finito che ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della acqua Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa ricetta speciale non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né fa biancheria né fa polso, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e deturpando le radici dei capelli, tanto che ora essi sono più, e mostrano il pericolo di diventare calvo.

FARMACIA ZULIANI.



Costo L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 12 franco di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

in vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30

PILLOLE
FALCONE

Distinti medici approvano che: presa una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendo l'incomodo dei docetti o adoppi. — Sono il rimedio di chi è affetto di corpo delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiore di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 2.50.

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE** Farmacia **ZULIANI**.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

MONDIALE

è il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perché noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, illustrazioni, compresano o spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 900 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Miglioria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per accanimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine "LINEARI" e RICCOLARI - **Kirkel e Manuel.**

MILANO - S. Maria Falcovina, 2 - MILANO

IL MARSALA FLORIO



ottenuto col più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed è azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

**IL MARSALA FLORIOVIEN
FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI
OSPEDALI DEL MONDO ED A
TUTTE LE CORTI DI EUROPA**

Bottiglia originale
CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vitecola Italiana
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE: MILANO

Agenzia Generale per Veneto - UDINE

Dentifrici Vanzetti-Ronca

Premiati colle più alte Onorificenze

Croce Insigne, Diplomi e Medaglie d'Oro Esposizioni Internazionali
Settembre 1906 - ROMA, Aprile 1907

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano la gengiva fungosa, amara o rilassata, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza. — Venticinque anni di vita e di sempre crescente successo, esportazione mondiale.

Preparata dal Chimico Farmacista **RONCA** possessore della vera e genuina ricetta del Comm. Prof. **Vanzetti** di Padova.

Francia a domicilio una scatola inviando L. 1.00 al premiato Laboratorio Farmaceutico **Ronca - Verona.**

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

ZANON

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica **G. ZANON - Padova - Villadelconte.**

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. o per diabetici L. 9.10 - 4 flac. con stricidia L. 11.50.

Inoltrare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena - Via Marsala, 2-16.**

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Preservativi

in ogni caso della primizia...
— **PER INSERZIONI** sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI in quarta pagina a prezzi medicissimi.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE** e **LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

